

L'altalena della Gribaudo tra impresa e famiglia

IL LIBRO

TREVISO L'altalena è la metafora della vita, con il suo perenne riprendere quota, per chi ne ha volontà e forza, anche dopo aver toccato il punto all'apparenza più basso. Per Mariacristina Gribaudo, quel gioco installato nel giardino della casa delle sue vacanze d'infanzia, tra i boschi di Usseglio, in Piemonte, è diventata molto di più: un luogo dell'anima, da cui prendere slancio per nuove sfide.

Non poteva che intitolarsi "L'altalena rossa", l'autobiografia di questa imprenditrice, torinese di nascita e trevigiana d'adozione, scritta a due mani con il giornalista e romanziere Adriano Moraglio ed edita per i tipi di Rubettino (152 pagine, 14 euro, con anche un'appendice fotografica). Un viaggio - intriso di riflessione, ma senza malinconia o rimpianti - alle soglie dei 60 anni, dichiarati senza ipocrite ritrosie, tra le tappe della vita di questa signora spes-

so fuori dagli schemi ordinari.

LE MOLTE VITE

Anzi, delle sue molte vite. C'è la prima, forse quella più intima con gli studi, le passioni, gli amori di gioventù e, come spesso avviene, legati a questi, anche esperienze dolorose (come le morte premature in montagna del primo fidanzato). Su tutto si staglia la figura del padre, Carlo Gribaudo, industriale, fondatore della Mareno Grandi Cucine. È lui ad incoraggiare la figlia ad entrare in azienda. E Mariacristina accetta, in un'epoca in cui le donne in fabbrica, nelle stanze dei bottoni, sono ancora una rarità. È la scelta destinata ad improntare tutto il resto dell'esistenza. Il matrimonio con il primo marito, Roberto Alpago, con cui avrà quattro figli. L'attività di importazione di mobili e accessori dalla Norvegia, dopo aver ceduto l'impresa di famiglia, antesignana di quel design scandinavo oggi tanto in voga.

E poi le nuove nozze con il coneglianese Massimo Bianchi,

erede a sua volta di una tradizione imprenditoriale di produttori di chiavi risalente al XVIII secolo. La nuova unione coincide anche con la nuova avventura della Keyline, azienda leader internazionale in questi utensili e nelle relative macchine duplicatrici.

I DIVERSI TRAGUARDI

L'impresa (marito e moglie si alternano alla guida, tre anni ciascuno: Mariacristina Gribaudo, su esplicita richiesta del consorte, sta svolgendo un "doppio turno"), la grande famiglia allargata (ci sono anche i due figli di lui), l'impegno pubblico nelle associazioni di categoria e nel valorizzare il ruolo delle donne, i musei: quello interno all'azienda, per raccontare 200 anni di chiavi, e quelli civici di Venezia, della cui Fondazione di gestione Gribaudo è presidentessa dal 2015.

L'ultimo capitolo? Chissà. Intanto l'altalena rossa (per inciso: quella originale è tuttora in servizio nella casa al mare di Caorle), continua a dondolare.

Mattia Zanardo

**L'IMPRENDITRICE
SI RACCONTA, DAGLI
STUDI ALLO SFORTUNATO
AMORE GIOVANILE
MORTO IN MONTAGNA
AI RECENTI SUCCESSI**



LA COPPIA Mariacristina Gribaudo con il marito Massimo Bianchi